

LACUS LOCI, uomini e paesaggi tra le anime del lago. Riflessioni preliminari

DI TIZIANA ZANETTI

L'attenzione (...) è una forma di preghiera,
il riconoscimento della realtà oggettiva,
di un ordine, di confini;
un modo di guardare al di là e al di sopra del proprio Io.
Claudio Magris, *L'infinito viaggiare*

La terra vista dal lago,
autore: Claudio Prada.

Leggi *Lacus loci* e traduci “il lago del luogo” oppure, con l’aggiunta discreta di una non banale congiunzione, “il lago e i luoghi”, o ancora, secondo una lettura più d’ispirazione e d’impressione, risali a quello spirito o divinità che anima i luoghi che è, appunto, il *genius loci*. Comunque lo si legga (ognuna delle versioni proposte pare funzionare) questo è il titolo di un progetto di ricerca dedicato alla cultura immateriale del lago di Varese, sostenuto da Regione Lombardia, in collaborazione con AEES*. Il sottotitolo “uomini

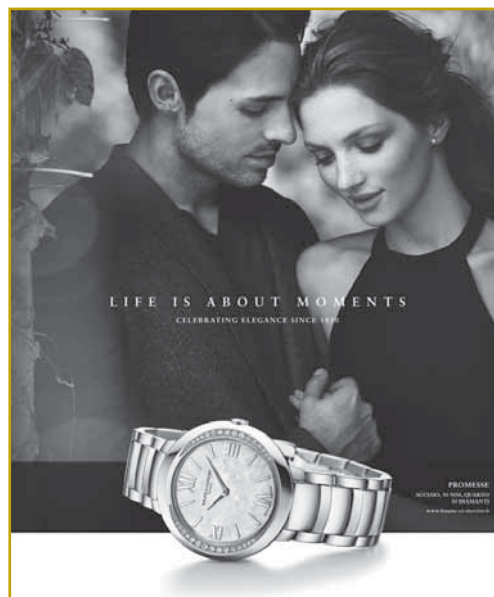
e paesaggi tra le anime del lago” la dice chiara e lunga a proposito di quel legame, indissolubile per chi lo vive, imprescindibile per chi lo studia, tra la vita degli uomini, la gente di lago, e la forma del paesaggio che essi abitano e che, in un certo modo (e qui si concentra una parte dell’indagine), hanno costruito, mantenuto o comunque osservato, con quell’attenzione che, lo si è detto, è (anche) una forma di preghiera.

E da subito si è costretti a scomodare concetti gravi e gravosi come quello di “sostenibilità” che, calato in una dimensione di vita quotidiana, assume la sincerità del concreto, senza ovviamente che ne venga rinnegata o indebolita la valenza teorica e astratta propria delle discipline che lo utilizzano (sia ben chiaro però: “utilizzano” perché ce ne sia un’utilità per tutti, non “sfruttano” perché ce ne siano frutti solo per alcuni). Per la gente di lago – e più precisamente per la comunità dei pescatori professionisti della Cooperativa Pescatori del lago di Varese, vera protagonista della ricerca – quando la pesca era l’unica fonte di sostentamento era necessaria, se non addirittura vitale, un’attenzione e una cura particolare nei confronti del lago, delle sue rive e del suo fondo, poiché dalla sua salute e dal suo equilibrio derivava il pane, anzi il pesce quotidiano. Se vuoi che una cosa (servirebbe ovviamente una precisazione sulla natura della “cosa” ma è il senso generale che qui in-



Griglie per ventilatori

LAE S.r.l. – Via Avris, 13 - CARAVATE - VA
Tel. 0332.601754 - Fax 0332.601864
E-mail: info@laegriglie.it



Φ
BAUME & MERCIER
MAISON D'HORLOGERIE GENEVE 1830

SOMA
GIOIELLIERI IN BESOZZO
DAL 1948

BESOZZO VA
Via XXV Aprile, 49
Tel. 0332 770229
www.gioielleriasoma.com



teressa) duri nel tempo, devi impegnarti per difenderla, per mantenerla sana, ma devi anche, e soprattutto, sapere che un'efficace manutenzione ordinaria richiede una conoscenza precisa del *sistema* di funzionamento: conoscenza importante per il pescatore, obbligatoria per il ricercatore.

Quella prevista in *Lacus loci* è sostanzialmente un'operazione che guarda all'ordinario dei gesti che compiono i pescatori nella pratica del loro mestiere, con uno sguardo preoccupato, ma non arreso, di fronte all'urgenza, straordinaria, connessa al rischio che queste consuetudini e tradizioni (parola bella e antica, di quelle che non si usano quasi più) possano esaurirsi con la fine dell'esistenza di chi le pratica, riempiendole di utilità e sentimento.

Detto così suona certamente molto poco tecnico, in punto di linguaggio e di descrizione, il lavoro previsto nel progetto e allora, volendo assumere una veste più formale, senza ovviamente che nulla cambi della sostanza, ci si dovrà riferire alle nozioni tecniche di *conservazione della cultura immateriale*. Su quest'ultima, recente e ampia letteratura, accanto alla normativa in materia (fondamentale la *Convenzione UNESCO per la Salvaguardia del patrimonio culturale immateriale* del 2003), invita a riflettere sull'intangibilità e sulla volatilità di tali beni che non sono legati o immedesimati in una *res*, e che sono spesso correlati alle dinamiche

culturali caratterizzanti una comunità: ne sono esempi, tra gli altri, gli spettacoli, le musiche, i canti, il folklore, le feste, i cibi, i proverbi, le tradizioni, le abitudini.

Non si vuole entrare nel merito dei contenuti del progetto, sperando che il lettore, forse incuriosito, vorrà sapere altro o magari sentire parole dal vivo e vedere immagini dal vero. A proposito di questo e della cultura immateriale *sonora*, mi vengono in mente i cantastorie che nella loro consumata esperienza utilizzano piccoli ed efficaci stratagemmi per tenere alta l'attenzione di chi li ascolta: chi non li conosce cerca di fare come può.

Quando incontri uno degli ultimi quattro pescatori professionisti del lago di Varese sul suo barchetto dal quale spunta il remolungo, quando respiri l'aria di lago da sempre (il tuo sempre, caratterizzato da un nonno che era pescatore e ora da uno zio, il Gianfranco, che continua con il "Negus", l'Ernesto e il Daniele la professione), quando ti accorgi quasi d'improvviso, in una sorta di epifania a tratti crudele che porta via irrimediabilmente persone e cose, che è sempre meno il tempo per salvare quelle storie che hai sentito raccontare da chi le ha vissute dal vero, con quel carico di umidità e di pazienza che la notte sul *barchètt* ti impone, hai la certezza che devi cercare di fare qualcosa. Se poi hai l'opportunità di accedere direttamente alle fonti orali e scritte della cultura della gente di lago e la possibilità

...quando la pesca
era l'unica fonte
di sostentamento la cura
nei confronti del lago
era particolare.

di avere la collaborazione storico archivistica da parte di Amerigo Giorgetti allora forse sei sulla (tua) strada giusta. Senza la presunzione, ma con la speranza, che possa servire non solo per fermare i tuoi ricordi, quasi a volere ingannare un quotidiano intessuto di caducità, ma per fermare e *conservare* la memoria dei nostri luoghi e delle nostre genti. E se da un lato sai di doverti scusare, ancora, per l'ingombrante precisazione autobiografica sai anche che quando parti da qui la sincerità è profonda e non devi dimostrarla, ma solo mostrarla.

Ecco, *Lacus loci* è partito da qui.

Isola Virginia.



Il progetto, presentato dall'associazione culturale "Amici del Chiostro" di Voltorre, in collaborazione con la Cooperativa Pescatori del lago di Varese, ha ottenuto il riconoscimento e il sostegno della Regione Lombardia, DG Culture, Identità e Autonomie e di AESS (Archivio di Etnografia e Storia sociale, <http://www.aess.regione.lombardia.it>) nell'ambito del bando pubblico relativo a progetti di documentazione riguardanti i patrimoni culturali immateriali in area lombarda.

Il progetto, curato da Amerigo Giorgetti e Tiziana Zanetti, gode del patrocinio scientifico del Centro internazionale Insubrico "Carlo Cattaneo" e "Giulio Preti", diretto dal Prof. Fabio Minazzi.

Il logo e il progetto grafico del progetto sono opera di Franco Orsi by Advanced Agency di Varese.

Si precisa che il logo e le fotografie sono protette da copyright essendo di proprietà esclusiva di AESS, Regione Lombardia, e opera degli autori sopra indicati.



Centro Sportivo Besozzo

di Boerchi Marcello & C.

PISCINA COPERTA E SCOPERTA - TENNIS - PALESTRA - CAMPI CALCETTO - SPINNING

Besozzo (VA) - Via Milano - Loc. Merada - Tel. 0332.772836 - 0332.771371



GLAM ESTETICA E ACCONCIATURE
di Binda Pinuccia e Di Francesco Sabrina

Via Amendola, 14 - GAVIRATE (VA)
Tel. 0332 732323
www.glamgavirate.it

Orario continuato
da Martedì a Sabato 9,00 - 18,30
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

ACQUISTO ANTICHITÀ

PAGAMENTI IN CONTANTI

— SALE E CAMERE FINO AL 1940 —

MOBILI ANTICHI E VECCHI - QUADRI - ARGENTI - BRONZI
LAMPADARI - CERAMICHE - OROLOGI - LIBRI - CAMINI

SI GARANTISCE SERIETÀ E
RISERVATEZZA



MASSARA MASSIMO - Via Amendola, 14 - Gavirate (VA) - Tel/Fax: 0332.747598
Cell. 338.4950106 - 328.7596485 - E-mail: ezio.massara@tin.it